

# La Pro Patria Npo torna a correre a Rivanazzano

## Avangarde Rivanazzano-Pro Patria Npo 0-3 (21-25, 23-25, 15-25)

RIVANAZZANO: Perotti 2, Olivieri 14, Beccaria 4, Longa 7, Ferrari 8, Battiston M., Camiletti (L), Battiston G., Spalla, Cosi. N.e. Malvicini, Miglio. All. Mantovani.

PRO PATRIA: Rizzelli 1, Tonsi 3, Facchinetti 10, Bellè 4, Aquino 15, Angeli 15, Signoria (L), Trabucchi 2, Arioli 7, Ronchetti. N.e. Guarneri, Pagliuola. All. Mauro.

Dimenticare Pinerolo e conquistare i tre punti per ripartire: era il "compito" della Pro Patria a Rivanazzano, compito portato a termine pur con qualche ansia di troppo. L'equilibrio iniziale dura lo spazio di pochi punti (6-8), poi Facchinetti in battuta fa male (ottima la sua prova, come testimoniano i tre ace), Angeli è un rebus irrisolvibile per muro e difesa locali ed il break è fatto (6-12 che diventa 10-16). Rivanazzano si affida

ad Olivieri (chiuderà col 60% in attacco) per tornare a contatto (17-19), ma Aquino e Facchinetti firmano l'allungo decisivo (17-21 e 21-25). Ancora equilibrio in apertura di secondo set (8-6) poi, misteriosamente, la Pro cala in ricezione, Olivieri continua ad imperversare (anche in battuta) portando l'Avangarde sul 16-11 prima e 20-15 poi. Mauro gioca le carte Trabucchi e Arioli (per Rizzelli e Tonsi) e le mosse pagano, Angeli chiude il "buco" in battuta, Arioli fa male in attacco (4 punti col 67%) ed Aquino chiude (21-21, 21-23, 23-25). La partita finisce qui con il terzo set che diventa un monologo milanese (6-8, 11-16, 12-21, 15-25).

*«Volevamo vincere per dimenticare Pinerolo - esclama **Fabiola Facchinetti** -, ci siamo riusciti. Il secondo set? Non abbiamo imposto il nostro gioco ma abbiamo reagito bene».*